



RAVENNA FESTIVAL

2023

The best of English choirs

Concerto per i 50 anni dalla fondazione dei Tallis Scholars

The Tallis Scholars

direttore

Peter Phillips

Basilica di Sant'Apollinare in Classe
16 luglio, ore 21.30

I testi

Josquin Desprez (1450 ca-1521)
Kyrie e Gloria dalla
Missa Une mousse de Biscaye

Kyrie, eleison.
Christe, eleison.
Kyrie, eleison.

Gloria in excelsis Deo.
Et in terra pax hominibus bonae
voluntatis.
Laudamus te. Benedicimus te.
Adoramus te. Glorificamus te.
Gratias agimus tibi propter
magnam gloriam tuam.
Domine Deus Rex caelestis, Deus
Pater omnipotens.
Domine Fili unigenite, Iesu Christe.
Domine Deus, Agnus Dei, Filius
Patris.
Qui tollis peccata mundi, miserere
nobis.
Qui tollis peccata mundi, suscipe
deprecationem nostram.
Qui sedes ad dexteram Patris,
miserere nobis.
Quoniam tu solus Sanctus.
Tu solus Dominus. Tu solus
Altissimus, Iesu Christe.
Cum Sancto Spiritu, in gloria

Signore, abbi pietà.
Cristo, abbi pietà.
Signore, abbi pietà.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di
buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio
Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù
Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio,
Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del
Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo
il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo,

*Dei Patris.
Amen.*

con lo Spirito Santo nella gloria
di Dio Padre.
Amen.

Veni sancte spiritus

*Veni Sancte Spiritus
et emitte caelitus
lucis tuae radium.
Veni pater pauperum,
veni dator munerum,
veni lumen cordium.*

*Consolator optime,
dulcis hospes animae,
dulce refrigerium.
In labore requies,
in aestu temperies,
in fletu solacium.*

*O lux beatissima,
reple cordis intima
tuorum fidelium.
Sine tuo numine
nihil est in homine,
nihil est innoxium.*

*Lava quod est sordidum,
riga quod est aridum,
sana quod est saucium.
Flecte quod est rigidum,
fove quod est frigidum,
rege quod est devium.*

*Da tuis fidelibus
in te confidentibus*

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano

*sacrum septenarium.
Da virtutis meritum,
da salutis exitum,
da perenne gaudium.
Amen.*

i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

**Giovanni Pierluigi
da Palestrina (1525-1594)**
Surge amica mea

*Surge, amica mea, speciosa mea, et
veni: columba mea in foraminibus
petrae,
in caverna maceriae, ostende mihi
faciem tuam, sonet vox tua in
auribus meis;
vox enim tua dulcis, et facies tua
decora.*

Alzati, amica mia, mia bella, e
vieni! O mia colomba, che stai
nelle fenditure della roccia,
nei nascondigli dei dirupi,
mostrami il tuo viso, fammi
sentire la tua voce,
poiché soave è la tua voce,
leggiadro il tuo viso.

Ecce tu pulcher es

*Ecce tu pulcher es, dilecte mi, et
decorus! Lectulus noster floridus:
tigna
domorum nostrarum cedrina,
laquearia cypressina.
Ego flos campi, et lilium
convallium.*

Bello davvero sei tu, o mia
Diletto! Il talamo nostro è
fiorito:
le travi delle nostre case sono di
cedro, le soffitte di cipresso.
Io fiore del campo e giglio delle
valli.

Josquin Desprez

Credo, Sanctus e Benedictus
dalla *Missa Une mousse de Biscaye*

*Credo in unum Deum,
Patrem omnipotentem, factorem
caeli et terrae,
visibilium omnium, et
invisibilium.
Et in unum Dominum Iesum
Christum,
Filium Dei unigenitum.
Et ex Patre natum ante omnia
saecula.
Deum de Deo, lumen de lumine,
Deum verum de Deo vero.
Genitum, non factum,
consubstantialem Patri:
per quem omnia facta sunt.
Qui propter nos homines et propter
nostram salutem descendit de caelis.
Et incarnatus est de Spiritu Sancto
ex Maria Virgine,
et homo factus est.
Crucifixus etiam pro nobis sub
Pontio Pilato; passus et sepultus est.
Et resurrexit tertia die, secundum
Scripturas.
Et ascendit in caelum, sedet ad
dexteram Patris.
Et iterum venturus est cum gloria,
iudicare vivos et mortuos,
cuius regni non erit finis.
Et in Spiritum Sanctum, Dominum
et vivificantem:
qui ex Patre Filioque procedit.
Qui cum Patre et Filio simul
adoratur et conglorificatur:*

Credo in un solo Dio,
Padre onnipotente, creatore del
cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e
invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù
Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato
dal Padre prima di tutti i secoli.
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio
vero da Dio vero;
generato, non creato; della
stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose
sono state create.
Per noi uomini e per la nostra
salvezza discese dal cielo;
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della
Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto
Ponzio Pilato, morì e fu
sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato,
secondo le Scritture;
è salito al cielo, siede alla destra
del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è
Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio

*qui locutus est per prophetas.
Et unam sanctam catholicam et
apostolicam Ecclesiam.
Confiteor unum baptisma in
remissionem peccatorum.
Et exspecto resurrectionem
mortuorum. Et vitam venturi
saeculi.
Amen.*

*Sanctus, Sanctus, Sanctus Dominus
Deus Sabaoth.
Pleni sunt caeli et terra gloria tua.
Hosanna in excelsis.*

*Benedictus qui venit in nomine
Domini.
Hosanna in excelsis.*

Stabat mater

*Stabat Mater dolorosa
iuxta crucem lacrimosa.
Dum pendebat filius.
Cuius animam gementem,
contristantem et dolentem,
pertransiuit gladius.*

*O quam tristis et afflicta
fuit illa benedicta*

e con il Padre e il Figlio è
adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei
profeti.
Credo nella Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.
Professo un solo battesimo per
il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei
morti e la vita del mondo che
verrà.
Amen.

Santo, Santo, Santo è il Signore
Dio degli eserciti.
I cieli e la terra sono pieni della
tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel
nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Stava la Madre, addolorata
ai piedi della croce,
dalla quale pendeva il Figlio.
Lei, la cui anima lamentosa,
piena di tristezza e dolore
fu trafitta da una spada.

Oh, quanta tristezza ed afflizione
ebbe quella benedetta

*Mater unigeniti!
Quae maerebat et dolebat,
et tremebat cum videbat
nati poenas inclyti.*

*Quis est homo qui non fleret,
Christe Matrem si videret
in tanto supplicio?
Quis non posset contristari,
piam Matrem contemplari,
dolentem cum filio?*

*Pro peccatis suae gentis,
vidit Jesum in tormentis
et flagellis subditum.
Vidit suum dulcem natum
moriendo desolatum,
dum emisit spiritum.*

*Eia, Mater, fons amoris,
me sentire vim doloris,
fac, ut tecum lugeam.
Fac ut ardeat cor meum
in amando Christum Deum,
ut sibi complaceam.*

*Virgo virginum praeclara,
iam mihi non sis amara,
fac me tecum plangere.
Fac ut portem Christi mortem,
passionis eius sortem,
et plagas recolare.*

*Fac me plagis vulnerari
cruce hac inebriari*

**Madre dell'Unigenito!
La quale si affliggeva, soffriva,
e tremava vedendo le pene
del glorioso figlio!**

**Quale uomo non piangerebbe,
se vedesse la Madre di Cristo
in un supplizio così grande?
Chi non proverebbe compassione
alla vista della pia Madre
che soffre col Figlio?**

**Per i peccati della sua stirpe
vide Gesù tormentato
e sottoposto al flagello.
Vide il suo dolce Figlio
emettere l'ultimo respiro
morendo abbandonato da tutti.**

**Orsù, Madre, fonte dell'amore,
fammi provare la forza del dolore
affinché io pianga con te.
Fa che il mio cuore
arda nell'amore di Cristo Dio
per essere a Lui gradito.**

**Vergine delle vergini
la più insigne, con me non
essere dura,
fammi piangere con te.
Fammi partecipe della morte
di Cristo, fammi condividere i
suoi
patimenti ed onorare le sue
piaghe.**

**Fammi ferire dalle Sue ferite,
inebriare di questa croce**

*ob amorem Filii.
Inflammatum et accensum,
per te Virgo sim defensum,
in die iudicii.*

*Fac me cruce custodiri,
morte Christi praemuniri,
conferri gratia.
Quando corpus morietur,
fac ut animae donetur
paradisi gloria.*

Amen.

William Byrd (1540 ca - 1623)
Laetentur caeli

*Laetentur caeli, et exultet terra.
Iubilate montes laudem,
quia Dominus noster veniet,
et pauperum suorum miserebitur.
Orietur in diebus tuis iusticia et
abundantia paucis,
et pauperum suorum miserebitur.*

Vigilate

*Vigilate, nescitis enim quando
Dominus domus veniat, sera an
media nocte an gallicantu, an
mane.*

e del sangue di tuo Figlio.
Inflammato ed acceso,
per tua intercessione. Vergine,
sia
io difeso nel giorno del giudizio.

Fa che sia protetto dalla croce,
fortificato dalla morte di
Cristo,
riscaldato dalla grazia.
Quando il corpo morirà,
fa che all'anima sia donata
la gloria del paradiso.

Amen.

Gioiscano i cieli ed esulti la terra,
tripudiate di gioia o monti
perché verrà il nostro Signore
E avrà misericordia dei suoi
poveri.
Nei tuoi giorni giustizia fiorirà,
vi sarà abbondanza di pace
e misericordia per i poveri.

Vigilate, poiché non sapete
quando il padrone di casa
ritornerà, se la sera, o a
mezzanotte, o al canto del

*Vigilate ergo, necum venerit repente,
inveniat vos dormientes. Quod
autem dico vobis omnibus dico:
Vigilate.*

Ave verum

*Ave verum Corpus
natum de Maria Virgine,
vere passum, immolatum
in cruce pro homine.*

*Cujus latus perforatum
unda fluxit et sanguine,
esto nobis praegustatum
in mortis examine.*

*O dulcis, O pie, O Jesu, fili Mariae,
miserere mei. Amen.*

Josquin Desprez
Agnus Dei dalla
Missa Une mousse de Biscaye

*Agnus Dei, qui tollis peccata
mundi: miserere nobis.*

*Agnus Dei, qui tollis peccata
mundi: miserere nobis.*

*Agnus Dei, qui tollis peccata
mundi: dona nobis pacem.*

gallo, o al mattino.
Vigilate dunque, perché
non giunga all'improvviso,
trovandovi addormentati.
Quello che dico a voi, lo dico a
tutti: Vigilate!

Ave, o vero corpo,
nato da Maria Vergine,
che veramente pati e fu immolato
sulla croce per l'uomo,

dal cui fianco squarciato
sgorgarono acqua e sangue:
fa' che noi possiamo gustarti
nella prova suprema della morte.

Oh dolce, oh pio, oh Gesù,
figlio di Maria
abbi pietà di me. Amen.

Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, dona a noi la pace.